

Bologna

La seconda ondata: la sanità in trincea

Alloggi per i pazienti e il personale sanitario

La Fondazione Sant'Orsola di nuovo in campo per supportare l'ospedale, i suoi dipendenti e chi deve andarsi a curare nel Policlinico

«L'emergenza è tornata e la Fondazione Sant'Orsola è pronta a riattivare nuovi servizi a sostegno degli ospedali e del personale sanitario». A dirlo è Giacomo Faldella, presidente Fondazione Policlinico Sant'Orsola, che aggiunge: «Ripartiamo così. Pronti a fare di più se e quando sarà necessario. È un periodo difficile ma siamo sicuri che i bolognesi continueranno a sostenere i nostri ospedali». L'attività della Fondazione si concentrerà soprattutto sul versante dell'accoglienza e degli alloggi. La novità è rappresentata dall'accoglienza pre e post ricovero dedicata ai pazienti del Policlinico e ai loro familiari: a disposizione ci sono nove bilocali, ognuno con due posti letto, bagno e cucina, che ospiteranno il paziente più un eventuale familiare. Gli alloggi sono rivolti a pazienti che hanno fatto il tampone e devono aspettare l'esito per entrare in ospedale; devono fare visite ed esami pre-ricovero; erano ricoverati ma l'intervento programmato è saltato di qualche giorno per urgenze o altro e possono essere momentaneamente dimessi; devono fare visite e controlli nei giorni successivi alle dimissioni. Si tratta sempre e comunque di pazienti non ancora o non più ricoverati, che devono utilizzare i servizi dell'ospedale ma non necessitano di assistenza sanitaria. Il numero degli alloggi disponibili può crescere in qualsiasi momento e i volontari della Fondazione possono portare loro la spesa e qualsiasi bene necessario qualora i pazienti debbano rimanere in isolamento.



La seconda attività offerta per garantire la sicurezza nel Policlinico sono i 98 volontari per gestire il checkpoint e l'accoglienza al padiglione 2 (controllo della temperatura, igienizzazione delle mani, consegna di mascherine, pagamento ticket). Poi ci sono i servizi dedicati al

GIACOMO FALDELLA

«Pronti a fare di più se e quando sarà necessario. Il momento è difficile, contiamo sul supporto dei cittadini»

Sotto, nel riquadro, Giacomo Faldella, presidente della Fondazione Sant'Orsola

personale del Sant'Orsola: torna la possibilità di essere ospitati gratuitamente in albergo (pernottamento e prima colazione), in strutture il più possibile vicine al luogo di lavoro. Il servizio sarà attivo da lunedì prossimo (9 novembre) e sarà rivolto a tutto il personale al lavoro nei Pronto Soccorso e nei reparti Covid, senza limite di pernottamenti, e ai neoassunti, in qualsiasi reparto prestino servizio (ma per la durata massima di un mese).

Infine anche durante l'emergenza proseguirà per i pendolari la possibilità di dormire in città (camera singola con bagno e prima colazione) in strutture individuate dalla Fondazione, per il personale residente lontano dal luogo di lavoro in caso di turni troppo ravvicinati o altri problemi. Il servizio si può usare fino a un massimo di otto notti per ogni mese, salvo eccezioni dovute a situazioni particolari (che dovranno però sempre essere concordate). Il costo è di 15 euro a notte e serve a coprire il 50% della spesa per la camera sostenuta dalla Fondazione, rendendo al tempo stesso sostenibile il servizio sul lungo periodo. Per sostenere gli ospedali è possibile donare on line su www.fondazioneasantorsola.it oppure tramite bonifico (IBAN: IT721084723676000) o conto corrente postale (n. 0000101617).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CARDINALE ZUPPI

«Si muore già quando si odia»

Le parole dell'arcivescovo nella commemorazione di ieri dei defunti

Ieri, nel giorno in cui la Chiesa ha celebrato la memoria dei defunti, il cardinale Matteo Zuppi ha ricordato come a volte la vita finisca prima del suo termine naturale, andandosi a infilare in un tunnel che non porta a nulla. «La morte la riconosco nelle parole di odio - ha spiegato il porporato - nell'incapacità a dialogare e capire l'altro, nello spreco delle possibilità perdute per ignavia e per presunzione. La morte inizia quando perdi qualcosa che non torna più o quando sei prigioniero della solitudine il più delle volte provocata dal prossimo che non sa amare, ma in altri casi legata a una condizione oggettiva della sua fragilità». Tutte situazioni che hanno un unico peccato originale, quello di pensarsi immortali. «Non siamo invulnerabili, come vediamo anche in questa ripresa del virus, al di là del pigro ottimismo per cui 'andrà tutto bene'. Tutto finisce ma non l'amore. Tutto cambia, ma l'amore trasforma tutto, rende nuovo anche ciò che è vecchio e non perde nulla di quello che abbiamo. L'amore ha un nome ed è un amico che con la sua sola presenza ci cambia ed al quale rassomigliamo e che vogliamo imitare: Gesù. Questo amore rende più forti dell'odio, ci impegna a portare la vita dove c'è la morte, la speranza dove c'è disperazione, perché la Pasqua inizia nell'amore che Gesù ha seminato nel nostro cuore. Oggi capiamo che la vita finisce nella vita, che l'amore di Gesù ci fa alzare verso il cielo».

Massimo Selleri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

 **autoscuole**
DRIVE SYSTEM
L'autoscuola senza Scuola che fa Scuola

PATENTI A E B - PATENTI SUPERIORI
RINNOVO E DUPLICATO PATENTE
CORSI CQC - CORSI ISTRUTTORI
RECUPERO PUNTI

NUOVA APERTURA
Drive 6 Autoscuola
Via Ferrarese, 53 - Bologna - 051.4983567
PASSA IN UFFICIO PER UN PREVENTIVO!

Drive 1 Autoscuola Via B. Marcellino, 8/d - Bologna - 051.476959 - WhatsApp 347.2417907
Drive 2 Autoscuola Via Mazzini, 113/b - Bologna - 051.340737 - WhatsApp 345.7217900
Pratiche Auto Piazza Belluno, 8 - Bologna - 051.495738 - WhatsApp 388.2554791
Drive 4 Autoscuola Via Emilia Levante, 69 - Bologna - 051.548257 - WhatsApp 320.2223805
Drive 5 Autoscuola Via Massarenghi, 354 - Bologna - 051.6012833 - WhatsApp 347.7185218

Il tuo corso di INGLESE in tutta sicurezza


#WECARE

a Bologna, casalecchio o ONLINE
www.britishinstitutes.it/bologna
tel 051575006